

Prelevato nella sua villa da otto banditi

Sequestrato in Sardegna commerciante in vacanza

Per essere certi dell'identità della vittima hanno chiesto i documenti ai tre uomini trovati in casa - I malviventi, sicuramente sardi, devono essere stati informati sulla consistenza patrimoniale del commerciante veneto

DALLA REDAZIONE

CAGLIARI, 24 agosto

«Ancora un sequestro di persona in Sardegna. Dopo aver fallito il rapimento del dottor Manlio Bellu (la vittima era riuscita a liberarsi quasi subito, con un'azione rocambolesca), a cui fu fornito di distanza i fuorilegge, hanno tentato un altro colpo, stavolta più audace e organizzato nei minimi dettagli. Tre uomini armati e mascherati, provenienti da una villa della costa Dorata a pochi chilometri da Capo Codacavallo e a 15 chilometri da Olbia, hanno sequestrato il proprietario di una casa di campagna, Ennio De Vecchi, nato 46 anni fa a San Martino Buon Albergo, che si trovava in vacanza con la famiglia ed alcuni amici carabinieri. La famiglia e gli ospiti erano radunati per la cena. Attorno al tavolo sedevano il commerciante, la moglie Ada, i figli Sigfrido (20 anni)

ed Eugenio (10), e i loro amici di Cagliari. Sette degli otto banditi hanno fatto irruzione nella sala da pranzo intimando tutti in alto. L'ottavo era rimasto fuori a fare da palo. «Non muovetevi, state calmi e non vi succederà niente» — ha detto uno dei banditi col mitra spianato. Gli altri lo seguivano silenziosi. Tutti con le armi spianate. Il capo, un tipo alto almeno 1,80 metri, si tuffò di se. In per prima cosa chiese al De Vecchi e agli amici i documenti. «Dobbiamo sapere bene chi prendere» ha spiegato, e quindi ha parlato di una «breve discussione a bassa voce». Ennio De Vecchi: «Lei deve seguirvi, ma non è il solo che vogliamo prendere». Il capo ha confabulato con alcuni ragazzi. «C'è una via breve», ha detto, «che porta a un luogo dove ci sono i rapitori». Giuseppe Podda

lo Maffei Entrambi sono venuti, entrambi hanno acquistato la villa in una zona appartata e difficilmente accessibile, entrambi sotto nome di nocciuti in Sardegna. Chi in forma i banditi, e come si riesce a stabilire la consistenza patrimoniale delle vittime, se sono estranei all'ambiente? Il De Vecchi è un rappresentante di macchine agricole, è titolare a Mirano, di una piccola azienda di cui ha la proprietà di autotreni usati e ha partecipazioni azionarie in alcuni alberghi del Trentino, ma non risulta sia particolarmente ricco. Ha acquistato la villa otto anni fa pagandola relativamente poco. Oggi essa vale parecchi milioni, ma ciò non significa che la famiglia possa disporre di molto denaro per soddisfare le pretese dei rapitori.

Venezia

Scoperta la località in cui soggiornò il «basista» del sequestro Lovati

VENEZIA, 24 agosto

Le indagini sul rapimento e l'uccisione di Gianfranco Lovati sono forse giunte nel Veneto, ad una svolta importante, e nelle prossime 24 ore, potrebbero essere raggiunti risultati concreti. Tutto pare concordato, e che dovrebbe svolgersi, appunto, entro domani, della quale gli inquirenti si aspettano molto. Di che si tratti, però, oggi non è stato assolutamente possibile sapere.

Si è appreso, invece, che è stata individuata la località in cui ha soggiornato dai primi di luglio al 18 agosto — giorno del sequestro del possidente — uno degli uomini in possesso di una sua fotografia. La scoperta è stata fatta dai carabinieri del gruppo di Venezia, ma la località in cui il ricercato ha vissuto in tutto questo tempo (verosimilmente per preparare, nei minimi dettagli, la fase esecutiva del sequestro) non è stata resa nota.

Come è noto, la persona in questione di cui gli inquirenti conoscono generalità e dati sommarii sono anche in possesso di una sua fotografia — avrebbe avuto principalmente il compito di «basista», ma si ritiene che egli abbia anche preso parte al sequestro. Si tratta di un bandito giunto a Brussa di Caorle con la BMW 3000 di cui, dalla sera del 13 agosto, si è persa ogni traccia. Come è noto, è già stato reso noto, di un pregiudicato originario della zona di Caorle, ma da tempo trasferitosi in Lombardia. Valsocchia è stato visto da più persone, nelle scorse settimane, nel pressi della Brussa, dove si trova, appunto, la tenuta agricola del dottor Lovati. Subito dopo il rapimento del possidente, però, egli è scomparso, suscitando «l'interesse» degli inquirenti che, nel prosieguo delle indagini, avrebbero acquisito, nei suoi riguardi, ulteriori elementi che lo leghe-rebbero, appunto, al tragico sequestro.

BERGAMO - Dopo avere aggredito una donna

Due rapinatori facendo l'autostop fermano l'auto dei CC

Sono stati arrestati, quindi hanno fatto il nome dei due complici che sono stati presi nel giro di poche ore

BERGAMO, 24 agosto

Quattro giovani, accusati di aver rapinato e sequestrato una donna, sono stati arrestati nella mattinata di oggi dai carabinieri di Bergamo. Sono Umberto Giovenzana e Ugo Medolago, ambedue di 18 anni, Achille Valsocchia di 20 anni, e Giuliano Tani di 21 anni, tutti abitanti a Cisano, in Valle San Martino (Bergamo). Secondo l'accusa, verso le 22 di ieri sera il Medolago, il Giovenzana e il Valsecchi, accompagnati in auto dal Tani sino a Brembilla (Bergamo) in Valle Brembana, avevano fatto scendere un agente elettrico nell'abitazione di Villa Zambelli di 42 anni, moglie di un macellaio del paese.

belli, colpita più volte con pugnali e schiacci, con un certo grado di ferita alla mano sinistra; il malvivente, spaventato, ha avvertito subito i complici e tutti e tre sono fuggiti. Dopo circa un'ora, una pattuglia di carabinieri a bordo di una vettura con targa civile ha scorto due giovani, col nome di Villa e di Almeida, a pochi chilometri da Brembilla, facevano l'autostop. Poiché erano infangati, i militi si sono insospediti; si sono fermati, hanno preso a bordo i due giovani, poi risultati il Medolago e il Giovenzana. Quest'ultimo aveva in tasca una pistola calibro 7,65 colpi.

SI PARLA DI «ESORCISMI» E DI «MAGIA NERA»

Punti oscuri nel suicidio di Firenze: c'è un altro morto?

«Me l'hanno ucciso», ha gridato la madre - Macchie di sangue sospette rinvenute in tutta la casa

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 24 agosto

L'idraulico suicida di Novoli non ha ucciso la madre come si era tenuto. La signora Ermelinda Rigà, 57 anni, che abita con il figlio Roberto Ermini, 31 anni, in un appartamento al settimo piano di via Orazio Vecchi 21, ha telefonato, questa mattina, alla questura di Firenze da Tivoli, dove si trovava in vacanza. La signora Rigà è arrivata, accompagnata dalla sorella, questo pomeriggio verso le 15,30. Appena entrata nell'appartamento la donna ha cacciato un urlo. «Me lo hanno ucciso. Mi hanno fatto saltare da casa apposta».

lo medico legale potrà sciogliere. Il sangue rinvenuto nel corridoio, nella camera, in cucina e sui muri appartiene all'idraulico suicida o ad un'altra persona? E' possibile che Roberto Ermini abbia tentato il suicidio nel corso della mattinata e che poi, impaurito, si sia messo a girare per la casa per tutto il giorno, con le ferite aperte, imbrattando di sangue tutta la casa? Un uomo può perdere tutto quel sangue ed avere la forza di cacciarsi poi dalla finestra? Sono tutte domande a cui non hanno ancora trovato risposta sia il dottor Ubaldo Mannucci, sostituto procuratore della città, che il dottor Sergio La Sore, della squadra mobile.

Dal parte degli inquirenti, i quali nella serata scorsa non propendano per un caso di suicidio, anche se molto «strano», non viene però accantonata neppure l'ipotesi che tutto il sangue rinvenuto nell'appartamento di via Orazio Vecchi possa essere quello di uno «stregone» e di una prostituta che si sono incontrati con l'Ermini.

Piero Benassai

Una cicogna ferita

soccorso da radioamatori

GAETA, 24 agosto

Una cicogna ferita, posata sfinita sul tetto di un fabbricato a Gaeta, è stata salvata da un gruppo di radioamatori. Il volatile, uno splendido esemplare con circa tre metri d'apertura alare, proveniva dalla Germania. Aveva alla zampa sinistra un anello con l'indicazione «Heigolan» e la matricola «565». I radioamatori, dopo averla presa compiendo pericolose acrobazie sul tetto, l'hanno curata e rifocillata. Appena si è ripresa, la cicogna è stata portata in un box alzo si è levata in volo dirigendosi verso il sud. Quest'anno, secondo gli esperti, le cicogne sono emigrate in Africa in anticipo, ciò fa prevedere un precoce arrivo del freddo.

DAL CORRISPONDENTE

CASALE MONFERRATO

Dramma a Mursengo (Alessandria): una ragazza ucraina, spinta in una vecchia cava di gesso da un manico sessuale, è morta annegata. L'omicida è stato rintracciato ed arrestato. L'agghiacciante episodio che ha profondamente scosso l'intero paese è accaduto ieri, poco dopo le 17. I carabinieri di Casale e Mursengo al comando del capitano Scandone e del capitano Gambicorti, avvalendosi di cani poliziotto, dopo estenuanti ricerche protrattesi per ore, hanno visto affiorare da un pozzo naturale situato appena fuori dell'abitato, una scarpata di Marina di Tiro, 11 anni e poco più in là, in un'altra buca, alcuni indumenti della piccola che mancava da casa da alcune ore.

luogo, minorato psichico, Antonio Delù, 24 anni, nativo di Montiglio d'asti, muratore di occupato, terzozogeno di una famiglia numerosa. Già durante le operazioni di soccorso, cui il Delù aveva partecipato con i carabinieri, si era accorto che il suo collega volontario, il giovane aveva tenuto un contegno tale da insospettire era nervoso, teso ed inquieto. Quando gli è stato mostrato il corpo della ragazzina, sfigurato ed irrigidito dalla morte, non ha voluto guardare ma ha urlato quasi piangendo la sua confessione. Aveva raggiunto Marinella mentre questa andava per commissioni al paese e l'aveva convinto a seguirlo per vedere un agnetto con il pecorino scoperto da lui. La storia aveva suggestionato in un primo tempo la ragazzina, ma quando lei si era accorta delle reali intenzioni dell'uomo, era troppo tardi per sfuggirgli; aveva gridato ma nessuno l'aveva udita; era fuggita forse inciampò, o forse venne spinta al limitare della cava, cadendovi e annegando. L'autore dell'orrendo fine della ragazzina, salvato a stento dal linciaggio dei compaesani di Marinella, è stato associato alle locali carceri «Leardi» con l'imputazione di ratto per libidine e omicidio colposo.

«Me l'hanno ucciso», ha gridato la madre - Macchie di sangue sospette rinvenute in tutta la casa

Oggi l'autopsia chiarirà l'oscuro episodio di Cesano Maderno

Morta legata al letto: infarto o soffocamento?

L'appartamento messo a soqquadro da uno o più malviventi - Accreditata la tesi della rapina - La fretta ha impedito di far razzia del denaro contenuto in una borsetta

DESIO, 24 agosto

Ancora non precisate le cause che hanno portato alla morte di Maria Caronno, 73 anni, nativa di Sogliara, trovata a cadavere con le mani e i piedi legati al letto nella sua abitazione di via Elisabetta Borromeo 25 a Cesano Maderno, venerdì notte dai carabinieri. L'autopsia, che a una luogo domaniale presso il cimitero di Desio, dovrebbe confermare le circostanze che hanno portato al decesso che si fa risalire a giovedì. Per ora si fanno due ipotesi: infarto o soffocamento. Il cadavere, comunque, non presentava segni di violenza, tranne una ecchimosi ad un labbro. Gli inquirenti ritengono che la donna sia stata legata al letto da uno o più malviventi che volevano rubare nell'appartamento che alla vista dei

curabblers si è presentato in gran disordine. Tutto era stato messo a soqquadro. Sono stati rovistati gli armadi e i cassetti e scaraventati a terra oggetti e indumenti della donna che si sia trattato di una rapina non è cosa dubbia. La Caronno, infatti, doveva disporre di una somma di denaro il ricavato della vendita di una trattoria di cui era titolare. Evidentemente intendeva il capitale di questa somma in una dispendiosa maniera. Non si sa se la somma era depositata in banca e curabblers sono stati avvertiti dai vicini di Maria Caronno i quali, non vedendola uscire da giovedì, erano insospettiti dal fatto che il piane consegnato ai generali martedì era rimasto fuori della porta dell'appartamento. I carabinieri hanno dovuto forzare la porta per entrare nella

abitazione il cadavere della Caronno, che indossava una sottoveste, era sul letto. Le sue mani erano fissate alla testata con strisce di lenzuola e i piedi erano stati legati con un foulard, probabilmente della stessa vittima. La finestra del salotto, che dà su un piccolo giardino, era aperta per cui gli inquirenti ritengono che il ladro, o i ladri, siano entrati e usciti agevolmente al momento che l'appartamento si trova al piano terra. Sulla credenza è stata trovata una borsetta contenente 170 mila lire, in un cassetto un conto corrente al portatore intatto. Probabilmente la troppa fretta ha impedito ai malviventi di arraffare quanto denaro potevano. Non si esclude che possano anche essere stati rubati altri valori e gioielli.

Dodici grandi maestri si scontrano di fronte a un pubblico incantato

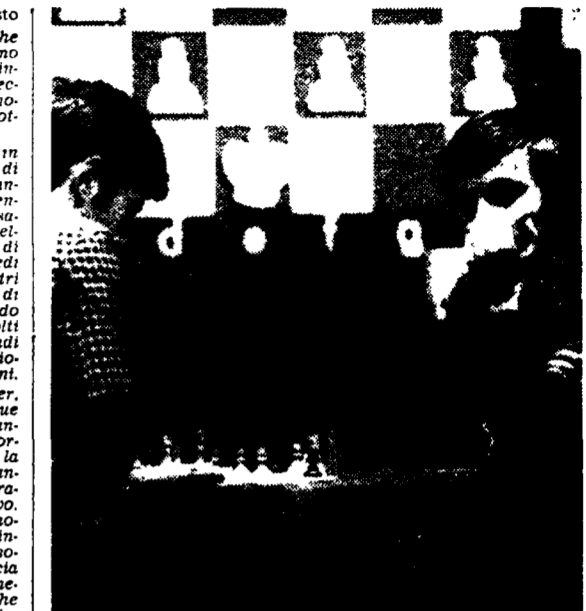
In un silenzio carico di emozione il torneo dei «mostri» degli scacchi

Giovani promesse a confronto con esperti campioni - Lo scatto dello jugoslavo Ljubojevic dopo la mossa vincente - Bruschi cambiamenti di atmosfera nella sala ovattata dell'hotel Leonardo di Bruzzano

MILANO, 24 agosto

E' davvero difficile, anche per chi sia del tutto dipieno delle regole e dell'arcano linguaggio di questo gioco, scacchi quanto il mondo conosciuto, sfuggire al fascino sottile degli scacchi.

La prova è qui davanti, in questo pubblico composto di esperti e non, di giovani e anziani, che affolla, in un silenzio carico di emozione, la sala ovattata di moquette dell'Hotel Leonardo di Vinci di Bruzzano dopo due mercati scorsi, dodici Grandi Maestri (le iniziali maiuscole sono di rigore) si stanno disputando quello che a parere di molti sarà il più importante torneo scacchistico internazionale che si siano visti da anni. L'assenza di Bobby Fischer, l'americano che per le sue mattiane da prima donna, ancor più che per la sua straordinaria abilità, ha dilatato la popolarità di questo gioco ancora a più misterioso, è praticamente la sola del rito. Ma gli altri grandi, i «mostri», ci sono tutti: A cominciare da Anatolij Karpov, sovietico ventiquattrenne, faccia giadra quasi infantile, ma inespugnabile dall'emozione, che ha ripreso e riportato in Unione Sovietica, per l'isterica rinuncia dello stesso Fischer (il quale addirittura tentò di cambiare il regolamento) quel titolo mondiale che l'americano aveva strappato nel '72 a Spassky nella grande «kermesse» di Reykjavik, in Islanda.



MILANO — Il campione del mondo Anatolij Karpov (a destra) attento, assorto, che il suo avversario, lo jugoslavo Ljubojevic, compia la propria mossa. Il sovietico vincerà poi la partita. Alle spalle dei due giocatori il grande pannello grazie al quale il pubblico può seguire l'incontro.

Insieme al giovane campione in carica, che è un esempio straordinario di precocità e, si direbbe, di predestinazione al successo (ha vinto il campionato europeo di Mosca a 15 anni, campione del mondo a 18; Grande Maestro a 19, campione mondiale assoluto a meno di 21), partecipano il francese Bogart, 46 anni, genovese di Tivoli, che fu campione mondiale dal '63 al '69, e Michail Tal, 39 anni, dal suo gioco estroso, anticonformista fino alla sfacelazione del campionato di sua quasi disumana capacità di concentrazione, che occupò il vertice mondiale nel '60-'61.

Ma, stando anche al risultato delle prime giornate, il compito di molti altri, come presentati al torneo non sono clienti da trascurare. Neppure il rappresentante italiano, Sergio Mariotti, fiorentino ventinovenne, di cui si può dire che è irruente e travolgente, personalissimo, che pur essendo considerato il meno qualificato dei dodici (nelle classifiche mondiali, è collocato al primo o al secondo posto) si è già preso la soddisfazione non piccola di costringere il roccioso Petrosian ad una «partita».

TELERADIO

radio PROGRAMMI

TV nazionale	RADIO
18,15 Programmi per i più piccoli	PRIMO PROGRAMMA GIORNALE RADIO ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
18,45 La TV dei ragazzi	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
19,15 Telegiornale sport	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
19,30 Cronache italiane	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
20,00 Telegiornale	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
20,10 L'ultima minaccia	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
22,15 Prima visione	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
22,25 Incontro con Antonio Dimitri	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
22,45 Telegiornale	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
23,00 Telegiornale	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
23,00 Servizi speciali del Telegiornale - Rubrica a cura di Ezio Zafferi	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
23,15 Concerto vocale e strumentale diretto da Giuseppe Verdi	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
23,40 Sport	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 13, 30, 14, 30, 15, 30, 16, 30, 17, 30, 18, 30, 19, 30, 20, 30, 21, 30, 22, 30, 23, 30, 24, 30, 25, 30, 26, 30, 27, 30, 28, 30, 29, 30, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100
23,50 Telegiornale	GIORNALE RADIO ore 6, 30, 7, 30, 10, 30, 12, 30, 1